

Per una migliore leggibilità del dato di bilancio, si fornisce di seguito un prospetto analitico della composizione del saldo al 31/12/2015:

Tot. Fondo al 31/12/2014	€ 16.812.449,28
<i>di cui:</i>	
quota capitale	€ 16.051.091,62
quota capitalizzazione totale	€ 761.357,66
Rettifiche e storni anno 2015	
	-€ 290.653,50
Accertamento su versamenti 2015	
	€ 4.770.240,49
Quota per capitalizzazione 2015	
	€ 461.841,67
Tot. Fondo al 31/12/2015	
quota capitale	€ 20.530.678,61
quota capitalizzazione totale	1.223.199,33

In chiusura, si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	21.753.877,94	5.232.082,16	290.653,50	16.812.449,28

Fondo per il restauro limonaia di Collesalvetti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalvetti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2015.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
Fdo rest. limonaia Collesalvetti	413,00	0	0	413,00

Fondo vertenze ente patrocinante

Il "fondo vertenze ente patrocinante" è stato costituito in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2012, per accogliere il 25% delle somme riscosse dall'Ente a titolo di spese legali, giudizialmente liquidate a titolo definitivo a seguito di condanna della parte

avversa, delle sole vertenze dell'Ente patrociniate dagli avvocati interni alla struttura della Cassa senza l'ausilio del domiciliatario. Tale quota verrà successivamente ripartita tra i componenti della struttura organizzativa interna, nella misura indicata dalla delibera stessa.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do vertenze ente patrocinante	1.514,55	1.443,50	0	71,05

Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016

Il “fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016” è stato istituito in sede di chiusura dell'esercizio 2014 per gestire gli incassi inerenti le problematiche contributive insorte per l'entrata in vigore, in data 21/08/2014, del Regolamento di attuazione ex art. 21 L.247/2012.

La costituzione del fondo, infatti, è stata voluta dal CDA per registrare i maggiori incassi conseguenti al cambio di normativa, poiché all'atto dell'incasso, non si aveva contezza se gli importi rilevati a credito del professionista si sarebbero tradotti in un debito della Cassa ovvero in un acconto dei contributi individuati dal Regolamento stesso.

Dubbio insorto in funzione del deliberato del CdA dell'11 settembre 2014, che stabiliva:

- la sospensione del pagamento dell'ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientrava tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- l'uso di tale somma creditoria per il professionista in caso di pagamento eccedente, vista l'eccezionalità della situazione venutasi a creare, come versamento in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016.

Di conseguenza in sede di autodichiarazione del mod. 5/2015 il fondo è stato utilizzato per Euro 32.162.750,07, come dal dettaglio fornito dagli Uffici competenti:

Fondo accan.to autoliquidazione e minimi 2014-2016 (valore al 31/12/2014)	€	42.304.470,86
Utilizzo totale anno 2015 del Fondo:	-€	32.162.750,07
Utilizzo a copertura contribuzione:	€	32.053.986,43
IRPEF 2014 - minimo	€	1.074,00
IVA 2014 - minimo	€	350,00
MATERNITA' 2014	€	228,00
integr.vol.minimo IRPEF art. 9 - 2014	€	1.622.113,50
Mod5/2015 IRPEF	€	23.361.261,47
Mod5/2015 IVA	€	7.068.959,46
Rimborsi diretti x maggiori versamenti:	€	108.763,64
Residuo Fondo al 31/12/2015	€	10.141.720,79

Di seguito si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do acc.to autoliquidazione e minimi 2014-2016	10.141.720,79	0	32.162.750,07	42.304.470,86

Fondo per contributo di solidarietà pensionati ai sensi del co 486 della Legge di stabilità L. 147/2013

L'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, "disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità), ripropone la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

In ambedue i casi si trattava e si tratta di un contributo di solidarietà imposto per legge ai soli pensionati, diversamente dal contributo del 3% previsto da Cassa Forense dovuto da tutti i contribuenti percettori di un reddito lordo superiore ad Euro 300.000,00.

Tale contributo di solidarietà è dovuto a decorrere dal 01 gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione.

Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le predette somme trattenute, in un fondo appositamente istituito somme che per il 2015 ammontano ad Euro 196.555,93.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do contr. Solidarietà co 486 L. 147/13	391.342,22	196.555,93	0	194.786,29

Fondo di Riserva rischio modulare

L'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali attualmente in vigore prevede che *“La quota modulare della pensione di vecchiaia è determinata secondo il metodo di calcolo contributivo definito dalla legge 335/95 e dal presente articolo. Il montante contributivo individuale al 31 dicembre di ciascun anno è costituito dalla somma dei contributi facoltativi versati dall'iscritto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei contributi. Il montante contributivo individuale è rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%. Tale valore minimo è garantito da un fondo di riserva di rischio alimentato dal rimanente 10% del rendimento non attribuito all'iscritto.”*

Così come previsto dalla normativa vigente, si procede pertanto all'accantonamento del 10% del rendimento non attribuito all'iscritto che per il 2015 è pari a 51,3 mila euro.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2015	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2014
f.do di Riserva rischio modulare	135.911,04	51.315,74	0	84.595,30

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Fondo T.F.R.	3.924.171,98	4.088.274,48
Fondo T.F.R dipendenti	3.915.447,04	3.972.391,54
Fondo T.F.R. portieri	8.724,94	115.882,94

Nel corso del 2015 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 58.659,01 per i dipendenti;
- Euro 129,26 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2014 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione “*di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente*”, che per il 2015 è pari all'1,5%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscrivere alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscrivere un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno dal lato dipendenti è stata liquidata una posizione per cessazione del rapporto di lavoro (causa decesso); dal lato portieri si segnala la cessazione di 14 unità (tra portieri e pulitori) in seguito al conferimento del II cluster di immobili al Fondo Cicerone con relativo trasferimento del rapporto di lavoro.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è

versata dal datore di lavoro sostituto d'impresa all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2014	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2015
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti	3.972.391,54	115.603,51	58.659,01	3.915.447,04
Rettifiche				
Anticipi su TFR		93.611,01		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		12.023,94		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		9.968,56		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	115.882,94	107.287,26	129,26	8.724,94
Rettifiche				
Anticipi su TFR				
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		107.265,29		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		21,97		

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
DEBITI	48.948.074,41	54.790.602,50
<i>Debiti verso banche</i>	<i>116.845,79</i>	<i>77.741,05</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>4.031.937,81</i>	<i>5.668.878,97</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>584.020,60</i>	<i>673.513,18</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>32.975.614,80</i>	<i>35.406.841,75</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.087.245,71</i>	<i>1.061.037,09</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.716.859,81</i>	<i>2.192.457,01</i>
<i>Debiti verso iscritti:</i>	<i>1.123.053,45</i>	<i>1.171.700,49</i>
Debiti verso iscritti	607.943,61	646.935,75
Debiti verso pensionati	515.109,84	524.764,74
<i>Altri debiti:</i>	<i>6.312.496,44</i>	<i>8.538.432,96</i>
Debiti vari	6.300.365,59	8.526.709,89
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.240,85	7.833,07

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso banche	116.845,79	77.741,05

La voce accoglie l'importo al 31.12.2015 dei debiti verso istituti di credito ed è riferito principalmente a spese bancarie (commissioni e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2015, addebitate dalle banche BNP e BPS nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	4.031.937,81	5.668.878,97

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo bimestre 2016:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 15.02.2016	% residuo debito
Debiti verso fornitori	792.451,41	252.819,24	31,90%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	3.239.486,40	2.373.789,46	73,28%
Totale	4.031.937,81	2.626.608,70	65,15%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso fornitori/altri	617.830,61	1.051.370,36
Debiti vs. Professionisti	174.620,80	235.090,49
Totale	792.451,41	1.286.460,85

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2015. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa fino al 15 febbraio 2016 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 15.02.2016	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	1.693.614,71	1.203.647,50	71,07%
Debiti vs. Professionisti* (<i>inclusi OO.CC</i>)	1.545.871,69	1.170.141,96	75,69%
Totale	3.239.486,40	2.373.789,46	73,28%

Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso Stato per ICU	584.020,60	673.513,18

L'importo è la risultanza al 31.12.2015 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti tributari	32.975.614,80	35.406.841,75
Ritenute erariali	32.904.062,64	31.537.537,72
Conguagli mod. 730	67.390,58	80.327,09
Imposta sost. su rivalut. TFR	2.739,58	108,94
Debiti verso Erario per IRES	0	3.788.868,00
Debiti verso Erario per IRAP	1.422,00	0

Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2015 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 18.01.2016.

Al 31/12/2015, così come previsto dal D.L. 66/2014, è stato recuperato il Bonus IRPEF non dovuto sul reddito di lavoro dipendente. Nel valore complessivo dei debiti tributari per ritenute erariali, è compreso l'importo di € 3.930,70 versato entro la scadenza prevista del 18.01.2016.

Debito verso Erario per IRAP

Il “Debito verso Erario per IRAP” è generato da un lieve aumento del valore della produzione rispetto all'anno precedente, pari a circa € 24.000,00.

Calcolo IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		623.962,00
1° acconto versato	€	219.671,00	
2° acconto versato	€	373.524,00	
Totale acconti versati	€		593.195,00
Eccedenza da dichiarazione Irap 2014			29.345,00
DEBITO IRAP	€	1.422,00	

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso Enti previdenziali	1.087.245,71	1.061.037,09
Dipendenti	1.052.137,92	1.007.835,95
Portieri	1.499,64	15.653,33
INAIL portieri	1.364,42	0
INAIL dipendenti	0	1.877,45
ENPDEP dipendenti	3.542,83	3.455,16
INAIL 3%	29,05	48,88
INPS – Gestione separata	2.057,28	5.551,75
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	26.614,57

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

I debiti sopra iscritti verranno integralmente liquidati nei primi mesi del 2016.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti v/personale dipendente	2.716.859,81	2.192.457,01
Premio aziendale	1.685.772,98	1.652.581,23
Portieri e pulitori per benefici vari	46.395,00	53.325,00
Straordinari dicembre	33.836,71	40.114,37
Dipendenti per debiti vari	1.665,64	0
Dipendenti per buoni pasto	29.064,00	29.015,00
Dipendenti per benefici vari	66.050,00	23.615,00
Dipendenti per rimborsi spese	1.657,63	1.358,40
Dipendenti per benefici assistenziali	3.166,71	37.000,00
Missioni dicembre	4.424,50	5.028,50
Liquidazione TFR	159,51	159,51
Personale dipendente per Welfare 2014	6.493,48	350.000,00
Personale dipendente per Welfare 2015	350.000,00	0
Dipendenti per ferie non godute	488.173,65	0
Portieri e pulitori per debiti vari	0	260,00

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell'esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2016) e dall' accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2016 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall'erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio 2016;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell'esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2016;
- dall'istituzione di un Piano Welfare, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.07.2014, per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato. Tale progetto, rinnovato per un ulteriore anno dal 31/12/2015 al 31/12/2016, prevede l'erogazione di beni e servizi di cui potranno beneficiare tutti i dipendenti di Cassa Forese, tenendo conto delle presenze in servizio, dei carichi familiari e della situazione reddituale del dipendente. Il debito corrisponde all'intero ammontare

deliberato dal CDA e l'importo viene scaricato secondo il progressivo utilizzo. Il debito del 2014 corrisponde ad una pendenza fatturata e saldata nel 2016.

- dalla rilevazione delle ferie maturate e non godute al 31/12/2015 dal personale dipendente e dirigente dell'Ente per gli anni 2014 e 2015; così come espressamente richiesto dal Collegio Sindacale in funzione del principio contabile OIC 19 che cita testualmente “ l'iscrizione in bilancio dell'ammontare corrispondente al costo per le ferie maturate in favore dei dipendenti e non ancora liquidate o fruite”. benché si debba evidenziare che dall'entrata in vigore dell'art.5 comma 8 del decreto legge n.95/12 convertito in legge n.135/12 è vietato monetizzare le ferie residue anche in caso di cessazione dal rapporto di lavoro per dimissioni, licenziamento, pensionamento o mobilità salvo ovviamente i casi di premorienza L'importo risultante in bilancio è la valorizzazione delle ferie utilizzabili per contratto nei 18 mesi dalla maturazione del diritto e si estinguera' progressivamente con il godimento, da parte dei dipendenti, delle ferie.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti verso iscritti	1.123.053,45	1.171.700,49
Debiti verso iscritti	607.943,61	646.935,75
Debiti verso pensionati	284.648,79	294.303,69
Debiti verso pensionati x contr. Perequazione. L. 111/2011	230.461,05	230.461,05

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 417 mila Euro, riferiti principalmente, per circa 315 mila Euro, ai residui non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92, di cui circa 265 mila Euro riferiti all'accertamento per l'anno 2015. Nei primi 2 mesi del 2016 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremeento di circa 2,4%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell'Ordine” per circa 181 mila Euro, inerenti l'accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal regolamento dell'Assistenza in vigore fino al 31/12/2015 e processati dalla Giunta Esecutiva, nonché completamente liquidati, nei primi mesi del 2016. Per ulteriori informazioni si

rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;

- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 10 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell’Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Altri debiti	6.312.496,44	8.538.432,96
Debiti vari	6.300.365,59	8.526.709,89
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	8.240,85	7.833,07

La voce al 31.12.2015 ammonta a circa 6,3 milioni di Euro e registra un decremento pari al 26,1% circa. Tale valore è costituito per circa il 99,81% dalla posta “debiti vari”, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Debiti vari:	6.300.365,59	8.526.709,89
Debiti per depositi cauz.inquilini immobili F.do Cicerone	1.338.024,19	1.660.701,06
Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti	1.288.086,28	1.207.475,86
Debiti vs. Organi Collegiali per fatture da ricevere	707.278,75	1.336.386,54
Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali	579.205,48	674.981,54
Depositi cauzionali locatari	550.773,65	1.944.084,19
Debiti per canoni di locazione ed accessori	449.599,43	515.196,50
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	325.755,35	238.116,74
Debiti per importi riscossi su immobili a Fondo Cicerone	323.494,25	187.751,23
Debiti diversi	296.214,95	368.602,96
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	117.187,98	117.187,98
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	108.220,59	45.569,01
Anticipi da inquilini	46.903,07	71.584,00
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.399,71
Debiti vs P.I. ed altri per errati accrediti in c/c	35.168,31	36.309,24
Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione	27.696,46	0,00
Debiti vs. servizi interbancari	21.077,06	34.996,19
Debiti vs. inquilini x int. su depositi cauzionali	20.170,95	21.158,40
Altri debiti	25.109,13	26.208,74

In particolare:

- “Debiti per depositi cauzionali su immobili Fondo Cicerone” per circa 1,3 milioni di Euro. Rappresentano l’importo dei depositi cauzionali per i contratti di locazione sottoscritti, relativi ad immobili apportati al Fondo Cicerone da trasferire alla Soc. Fabrica Immobiliare, così come previsto negli accordi contrattuali;
- “Debiti vs Concessionari per sgravi emessi non trattenuti” per circa 1,3 milioni di Euro. La voce rappresenta i totale degli sgravi che, seppure emessi nell’esercizio in chiusura, vengono trattenuti materialmente da parte dei Concessionari sui ruoli negli esercizi successivi;

- “Debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 707 mila Euro è relativo all'accertamento fatto a suo tempo per competenza a chiusura d'esercizio nel cambio dei sistemi contabili SAP ivi incluso il passaggio attivato tra programma degli OOCC con i sistemi contabili; il debito viene progressivamente ridotto in funzione delle fatture ricevute;
- “Debiti vs inquilini per conguagli anticipazioni condominiali” il saldo pari a circa 579 mila euro, rappresenta il totale dei conguagli per spese condominiali a favore degli inquilini, da restituire agli stessi;
- “Depositi cauzionali locatari” rappresentano i versamenti a titolo di deposito, effettuati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. La voce registra un decremento di circa 1,4 milioni di Euro (- 71,7% rispetto al passato esercizio). La flessione scaturisce dalla restituzione di parte dei depositi a seguito dell'ulteriore conferimento di parte del patrimonio immobiliare a favore del Fondo Immobiliare Cicerone, per la cui informativa di dettaglio di rimanda al commento esposta nella sezione Immobilizzazioni Finanziarie;
- “Debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 450 mila Euro. Il saldo è composto prevalentemente da somme da restituire agli inquilini per posizioni da definire;
- “Debiti per importi riscossi su immobili Fondo Cicerone” per circa 323 mila Euro. Rappresentano il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, degli immobili apportati al Fondo Cicerone da trasferire alla Società Fabrica Immobiliare;
- “Debiti vs Fondo Cicerone per differenza quote in emissione” l'importo di euro 28 mila circa è rappresentativo dell'apporto in denaro a conguaglio del III conferimento al Fondo immobiliare Cicerone sottoscritto in data 1 dicembre 2015 perfezionatosi con atto ricognitivo in data 24 febbraio 2016 (data di emissione delle quote), come meglio descritto nei commenti alle Immobilizzazioni Finanziarie.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Ratei e risconti passivi	3.467.704,90	4.704.187,46
Ratei passivi	3.003.370,23	4.594.576,43
Risconti passivi	464.334,67	109.611,03

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014
Ratei passivi	3.003.370,23	4.594.576,43
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	2.976.927,74	3.476.257,13
Ratei passivi vari	26.442,49	1.118.319,30

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 2.924.724,69
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 52.203,05

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2015	Valore al 31.12.2014	Variazione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	2.924.724,69	3.423.459,23	-498.734,54
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	2.661.408,04	3.118.796,08	-457.388,04
Accertamento ratei Republic of Italy	11.807,81	20.735,44	-8.927,63
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	212.140,71	227.228,95	-15.088,24
Accertamento ratei CCT	39.368,13	56.698,76	-17.330,63